

LIGURIA voglia di baseball

GENOVA - La Liguria ai vertici del baseball nazionale, se si escludono i primi anni '70 col grande Cus Genova di Luciani e Pesarotto, non si è mai trovata.

Nonostante questa passione, la storia e la realtà di oggi delle società liguri meritano di essere menzionate, anche perché il numero dei praticanti è in ascesa e l'attenzione dell'opinione pubblica è aumentata vertiginosamente.

Incominciamo dal Sanremo, la società più anziana attualmente che ha saputo «seminare» in modo ottimale, grazie ai vari Castagno, Ceccoli, la passione del baseball e softball nella città dei fiori. Sul magnifico diamante di Pian di Poma gioca una squadra veloce, giovane, ben coadiuvata, che ha ottenuto un ottimo piazzamento nello scorso campionato di serie B; lo sponsor di prestigio Muratti Time le è stato accanto durante tutto lo svolgimento del campionato.

Nell'85 note positive anche dal vivaio ma di questo parleremo più avanti. Quest'anno i biancoazzurri, in avvio di stagione, però, hanno subito qualche sconfitta di troppo e si trovano in fondo alla classifica ma nulla è ancora perduto; purtroppo, sicuramente perduto è lo sponsor ma la società, sorretta da un caloroso, anche se non numeroso, pubblico ha i mezzi e la voglia per rifarsi.

Dunque forza Sanremo!

La seconda società ligure, anche se non per importanza, è quella del notaio Zanobini: il Liguria Sigest Savona, frutto di una fusione di qualche anno fa tra il Cus Genova ed il Savona. Da diversi anni la società si comporta molto bene in serie B e, quest'anno, sta davvero entusiasmando il suo numeroso pubblico; da notare che il Liguria, è l'unica società ligure a possedere due campi: uno, quello d'Albisola, per l'attività giovanile e l'altro di Cairo Montenotte per la prima squadra che ha nel lanciatore Sciallero e nel ricevitore Noce i punti di forza. Vittorie come quella contro la Juventus (5-4) lasciano ben sperare per il futuro.

Bisogna dire che la stampa genovese che segue in modo abbastanza notevole il baseball e il softball appoggia queste due società a cui dedica i titoli più vistosi negli sports «minori».

Ritornando al baseball, giungiamo nel capoluogo ligure, nella città d'eccellenza: Genova. Genova possiede ben poche zone riservate alle costruzioni di campi sportivi spesso insufficienti in tutte le discipline sportive; questo a causa della mancanza, come si è già detto, di spazi piani.

Anche il baseball non si sottrae alla regola e le numerose società genovesi fanno affidamento sull'unico diamante di Bavari, neanche troppo funzionale.

Ma vi sono interessanti prospettive; a questo proposito, sentiamo il presidente regionale del Coni Podestà: «Abbiamo il progetto per il campo di baseball nella Valle del Chiappeto nel quartiere di San Martino. Non dimentichiamo che Genova è l'unico capoluogo di regione a non avere almeno un «diamante» per il baseball. Un fatto che la civica amministrazione genovese deve risolvere al più presto, soprattutto perché i 3.000 tesserati del baseball genovese non meritano di essere sempre penalizzati».

Tornando alle singole squadre è doveroso ricordare il buon comportamento del Marcozzi Libertas nel campionato di C1; guidato dal venezuelano Palizzotto il team genovese si candida ad una promozione, voluta fortemente dalla società e dal pubblico.

Il futuro, per questa giovane squadra, è sicuramente roseo. In C2 Genova è rappresentata dagli Ollin's Sturla squadra in costante miglioramento, con un vivaio molto vasto e promettente; vista l'età gli allievi di Donato dovrebbero centrare una promozione nei prossimi anni. Ma, a quanto pare, gli Ollin's non vogliono perdere tempo e già quest'anno si presentano con una formazione da battere (2° posto attualmente alle spalle del Vercelli).

Applausi ed elogi anche alla squadra di Chiavari, i Dolphins; nata da poco e molto giovane la squadra rivierasca possiede un grande futuro e favorisce la diffusione del baseball a Levante.

Completa il quadro la Cairse, seconda squadra che gioca a Cairo Montenotte, che ha disputato un inizio di stagione davvero esaltante con una sola sconfitta.

Infine qualche cenno al campionato cadetti 1986 che ha visto ai nostri di partenza; Sanremo, Liguria S.V., Ollin's I, Ollin's II, Don Bosco, Amicizia, Azeta, Marcozzi.

Nelle prime giornate si è avuto il dominio del Liguria, una squadra compatta e ben organizzata; hanno deluso il Sanremo, vincitore dello scorso torneo, e le squadre Ollin's che promettono un pronto ricatto grazie ai bravi Shoen, Cosmo e Di Bari.

Il Don Bosco mantiene un'ottima posizione di classifica assieme al Marcozzi, squadra sempre temibile. Da menzionare Azeta e Amicizia per il loro costante impegno: il baseball ligure deve tanto anche a queste due società.